

Perchè non sia vano il sacrificio dei minatori

Il cuore dell'Italia batteva ieri all'unisono con lo strazio del borgo maremmano: dal trasalimento del primo annuncio, alla disperata ricerca nelle viscere della terra dilaniata dalla deflagrazione del grido e irrorata del sangue generoso del lavoro; dal primo rifiuto delle vittime fra il tumulto delle invocazioni e dei singulti al congedo definitivo, suggellato dalla cristiana certezza del riscatto, la tragedia dei minatori s'è impressa indelebilmente nell'animo del popolo. Un Paese che, come il nostro, sente ogni giorno quanto sia dura la sproporzione fra le avarie risorse naturali della sua terra e le vitali esigenze di un numero di lavoratori in costante aumento, sa più d'ogni altro misurare la profondità di un dolore e di un sacrificio. Da ciò quel senso di intima partecipazione che si leva irresistibile da ogni ceto e da ogni ceto, ogni altro quando la sventura colpisce a tradimento uomini innocenti. I minatori, si sa, hanno pagato con il sacrificio delle vittime del dovere un contributo estremamente ragguardevole e doloroso. All'asprezza pesante di un lavoro senza luce si unisce l'insidia mortale della cirrosi alla consanguinea collaborazione delle forze che vivono ed agiscono nell'interno delle singole aziende. Igiene, salubrità del lavoro, prevenzione e diminuzione dei rischi: ecco dei principi non soltanto affetti alle relazioni del contratto di previdenza e di medicina, ma assunti a obiettivi della vita del lavoro.

DOPO IL VOTO A MONTECITORIO IN FAVORE DELLA RIDUZIONE DEGLI ARMAMENTI Sterili tentativi comunisti di salvare i resti della loro fallita speculazione

Un giornale dell'estrema sinistra parla degli ultimi terrificanti esperimenti sovietici come di "una nuova scoperta scientifica", Riunione al Viminale per i problemi economici di Trieste - Presentata alla Camera una proposta di legge sui contratti agrari

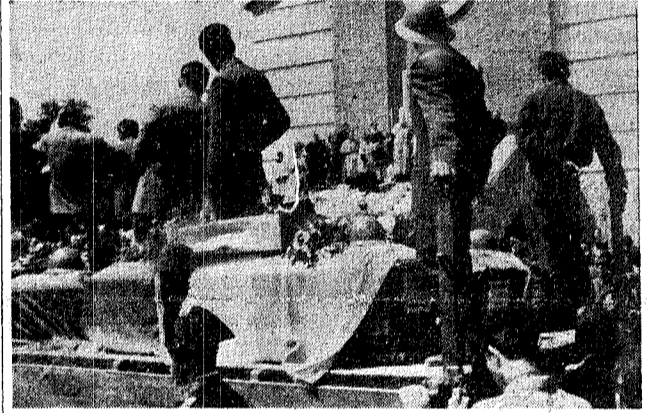
Ha avuto luogo ieri sera al Viminale una riunione presieduta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Scalfaro e con la partecipazione diretta di alcuni alti funzionari del sottosegretario Benvenuti e Ferrar Aggradi, dell'on. Marazza, del Ministro Fracassi, Consigliere politico del Governo italiano presso il Governo Militare Alleato del T.I.T. del Segretario Generale di Palazzo Chigi, l'ambasciatore Zoppi, e di alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri. Nel corso della riunione sono stati esaminati i problemi economici e finanziari di Trieste in rapporto alla situazione della città, problemi che furono anche prospettati al Presidente del Consiglio dal rappresentante dei partiti democratici, liberali, socialdemocratico e repubblicano di Trieste, quando recentemente furono ricevuti dall'on. Scelba.

Giustizia per gli artigiani

Nel nostro Paese, in un territorio troppo ristretto per la sua gente, si è manifestata in maniera più evidente che altrove come la lotta sociale, quando si lascia svolgere secondo lo schema dialettico dei rapporti di forza che è alla base delle concezioni marxiste, portati all'estremo di soluzioni né eque né equilibrate.

COMMOSSO EPILOGO DI UNA IMMANE TRAGEDIA I solenni funerali dei minatori di Ribolla alla presenza di autorità e di 50 mila persone

Le 37 bare ricoperte dal Tricolore - L'estremo saluto del rappresentante del Governo e dei sindacalisti - Oltre 300 corone - Il rito officiato dal vescovo di Grosseto - Vasta solidarietà internazionale (Dal nostro inviato) RIBOLLA, 7. La terza delle tragiche albe di Ribolla, annunciata dal nascente della più triste fra le giornate di dolore, quella dei funerali, e comparso con un cielo celeste limpido, illuminato dal sole, almeno oggi la natura ha voluto mostrarci buona, non negando ai corpi che erano caduti in questa tragedia, un ultimo, prima della loro sepoltura. Alla bonità della natura abbiamo pensato nel viso della gente il segno inconfondibile della bontà degli uomini. Non dai lineamenti, ma dai tratti delle donne in pianto, che è solo la disperazione poteva essere segnata, abbiamo visto impresso il carattere di questi generosi operai, abbiamo visto incarnata nella figura curva del giovane minatore, compagno dei morti, pianchianti di questo capro in tronco di una quercia, fuori dalla vista della gente, fuori dal paese; nei gesti amorevoli del padre che si accovacciava a coprire di un lenzuolo una bimba resa orfana dalla sciagura, come nel significato che ha assunto la presenza a Ribolla di una strabocchevole folla che ha seguito le trentasette bare dalla camera ardente allestita nel teatrino fino al cimitero.



Le bare rievono la benedizione prima della sepoltura (Telefoto a Il Popolo)

INAUGURATO A VIAREGGIO IL CONVEGNO DELLE DONNE D.C. Contributo del Movimento Femminile alla vita e all'espansione del Partito

Il Vice Segretario on. Spataro ha espresso alle intervenute il saluto e la gratitudine della Direzione Centrale — Dichiarazioni della Delegata Nazionale on. Maria Jervolino — Oggi le relazioni Colombo e Muu sui problemi politici e sociali della casa (Nostro servizio) VIAREGGIO, 7. L'Unione Donne Italiane di Viareggio non ha perduto occasione sulla linea della nuova politica di adozione e di attuazione di manifesti quasi di salute alla città, per il VI Convegno del Movimento Femminile, che si è aperto in questa sera alla presenza del Vice-Segretario on. Giuseppe Spataro. E' per il momento divergente il parere di alcune dirigenti dell'UDI possono credere che ancora abbiano attrattiva stanchi motivi propagandistici, quali per esempio i richiami contro la guerra fredda, rivolti a un'analisi di donne politicamente evolute ed altamente qualificate, quale è questa.

ONORE AI VALOROSI DIFENSORI DELLA FORTEZZA ASSEDIATA Caduto l'eroico presidio di Dien Bien Phu

Il triste ma virile annuncio del Presidente Lanier all'Assemblea nazionale: « Ha resistito per 57 giorni assolvendo la missione assegnata dall'Alto Comando francese » — L'ultimo messaggio del Comandante De Castries

PARIGI, 7. « La fortezza di Dien Bien Phu, che aveva resistito per 57 giorni, è caduta ». Concludendo, Lanier ha annunciato oggi all'Assemblea Nazionale francese il Presidente Lanier con voce triste, poi dopo un attimo ha ripreso, poi il commosso silenzio dei deputati: « Il Governo ha appreso in questo momento che la fortezza è stata sommersa dopo 20 ore di ininterrotti combattimenti. Soltanto il capitano e Isabelle, a chilometri a sud del dispositivo centrale, resistono ancora ». Lanier ha poi soggiunto: « Per fermi, recisi: « La reazione francese sarà la reazione della Potenza virile di una grande nazione ». A questo riguardo ha dichiarato che la perdita della fortezza modifica l'atteggiamento della Delegazione francese a Ginevra. La Francia non accetterà alcuna soluzione che non formi la debite salvaguardie per i suoi soldati e i suoi interessi. Lanier ha ricordato anche ai suoi alleati che per sette anni essa ha combattuto da sola in questo centro nevralgico del continente asiatico nell'interesse di tutti i suoi alleati. Concludendo, Lanier ha associato il Governo all'angoscia delle famiglie dei combattenti di Dien Bien Phu ed ha fatto appello specialmente a favore dei feriti, ad una decisione dell'avversario che più d'ogni altra cosa possa contribuire alla creazione di un clima che faciliti i negoziati per la pace. Tutti i deputati, eccettuati i comunisti ed i progressisti, hanno ascoltato in piedi la dichiarazione del Presidente del Consiglio. Da parte sua, il Presidente dell'Assemblea Le Trocquer ha sottolineato come l'Assemblea stessa condividesse i sentimenti espressi dal Governo. Egli ha aggiunto che l'Assemblea si inchinava con rispetto ed ammirazione dinanzi ai difensori di Dien Bien Phu, ed ha quindi sospeso la seduta per un'ora « in segno di commozione e di lutto ».

Il fervido omaggio dell'Italia espresso dal Presidente Scelba e dal Ministro Piccioni

PARIGI, 7. « Il fervido omaggio dell'Italia espresso dal Presidente Scelba e dal Ministro Piccioni ». Lanier ha avuto la prima notizia alle 15 italiane ed è rimasto nel suo ufficio col Vice-Primo Ministro Paul Reynaud, il sottosegretario Reg-

Giustizia per gli artigiani

Nel nostro Paese, in un territorio troppo ristretto per la sua gente, si è manifestata in maniera più evidente che altrove come la lotta sociale, quando si lascia svolgere secondo lo schema dialettico dei rapporti di forza che è alla base delle concezioni marxiste, portati all'estremo di soluzioni né eque né equilibrate.

INAUGURATO A VIAREGGIO IL CONVEGNO DELLE DONNE D.C.

Il Vice Segretario on. Spataro ha espresso alle intervenute il saluto e la gratitudine della Direzione Centrale — Dichiarazioni della Delegata Nazionale on. Maria Jervolino — Oggi le relazioni Colombo e Muu sui problemi politici e sociali della casa (Nostro servizio) VIAREGGIO, 7. L'Unione Donne Italiane di Viareggio non ha perduto occasione sulla linea della nuova politica di adozione e di attuazione di manifesti quasi di salute alla città, per il VI Convegno del Movimento Femminile, che si è aperto in questa sera alla presenza del Vice-Segretario on. Giuseppe Spataro. E' per il momento divergente il parere di alcune dirigenti dell'UDI possono credere che ancora abbiano attrattiva stanchi motivi propagandistici, quali per esempio i richiami contro la guerra fredda, rivolti a un'analisi di donne politicamente evolute ed altamente qualificate, quale è questa.

ONORE AI VALOROSI DIFENSORI DELLA FORTEZZA ASSEDIATA

Caduto l'eroico presidio di Dien Bien Phu

PARIGI, 7. « La fortezza di Dien Bien Phu, che aveva resistito per 57 giorni, è caduta ». Concludendo, Lanier ha annunciato oggi all'Assemblea Nazionale francese il Presidente Lanier con voce triste, poi dopo un attimo ha ripreso, poi il commosso silenzio dei deputati: « Il Governo ha appreso in questo momento che la fortezza è stata sommersa dopo 20 ore di ininterrotti combattimenti. Soltanto il capitano e Isabelle, a chilometri a sud del dispositivo centrale, resistono ancora ». Lanier ha poi soggiunto: « Per fermi, recisi: « La reazione francese sarà la reazione della Potenza virile di una grande nazione ». A questo riguardo ha dichiarato che la perdita della fortezza modifica l'atteggiamento della Delegazione francese a Ginevra. La Francia non accetterà alcuna soluzione che non formi la debite salvaguardie per i suoi soldati e i suoi interessi. Lanier ha ricordato anche ai suoi alleati che per sette anni essa ha combattuto da sola in questo centro nevralgico del continente asiatico nell'interesse di tutti i suoi alleati. Concludendo, Lanier ha associato il Governo all'angoscia delle famiglie dei combattenti di Dien Bien Phu ed ha fatto appello specialmente a favore dei feriti, ad una decisione dell'avversario che più d'ogni altra cosa possa contribuire alla creazione di un clima che faciliti i negoziati per la pace. Tutti i deputati, eccettuati i comunisti ed i progressisti, hanno ascoltato in piedi la dichiarazione del Presidente del Consiglio. Da parte sua, il Presidente dell'Assemblea Le Trocquer ha sottolineato come l'Assemblea stessa condividesse i sentimenti espressi dal Governo. Egli ha aggiunto che l'Assemblea si inchinava con rispetto ed ammirazione dinanzi ai difensori di Dien Bien Phu, ed ha quindi sospeso la seduta per un'ora « in segno di commozione e di lutto ».

Il fervido omaggio dell'Italia espresso dal Presidente Scelba e dal Ministro Piccioni

PARIGI, 7. « Il fervido omaggio dell'Italia espresso dal Presidente Scelba e dal Ministro Piccioni ». Lanier ha avuto la prima notizia alle 15 italiane ed è rimasto nel suo ufficio col Vice-Primo Ministro Paul Reynaud, il sottosegretario Reg-